

l'Officina

PIANELLA È SEMPRE PIÙ VICINA
VIENI ANCHE TU AL
CENTRO ARREDAMENTI
Bruno DI PENTIMA
UN CENTRO SPECIALIZZATO
PER LE COSE BELLE
a 10 minuti d'auto da Chieti e Pescara
Viale Aldo Moro - Tel. 085/971366-971600
65019 PIANELLA (Pe)

PERIODICO DI INFORMAZIONE
POLITICA - CULTURA - SATIRA
PIANELLA
ANNO II - N. 3 - 3° BIM. 1988

Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70%
Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 15 del 22.12.87
tip. f.lli brandolini - chieti scalo

Il setaccio

di Luigi FERRETTI

Visto che il 29 e 30 maggio prossimi andremo a votare per eleggere il nuovo Consiglio Comunale, forse sarebbe saggio se dicessimo prima delle elezioni tutto quello che potremmo pentirci di non aver detto dopo.

Un mare di candidati, ha riempito le liste dei partiti, fino a ieri vaganti nel deserto con i pochi affezionati. L'intricco dei commenti è già fitto, le proiezioni incalzano, le prese in giro, bonarie o velenose, pure.

Ma un senso di angoscia impalpabile corre nei discorsi avveduti: queste elezioni non potranno essere una festa, non potranno assumere i toni della sagra paesana, perchè da esse dovrà risultare un diverso modo di amministrare. Non venti uomini di "rappresentanza" ma venti uomini che diano la garanzia di saper gestire il paese e di essere in grado di raccogliere le sfide del futuro.

Per renderci conto di quale e quanto sarà l'impegno che i nuovi amministratori dovranno approfondire proviamo a indicare alcuni campi di lavoro che esulano dall'ordinaria gestione del Comune ma sui quali si decideranno lo sviluppo sociale ed economico di Pianella e la qualità della nostra vita.

1 - PIANELLA NASCONDE UN TESORO NEL SUO TERRITORIO: BISOGNA TROVARLO.

a) **Agricoltura - Terre fertili e clima ottimo sono le premesse per razionalizzare la produzione agricola, trovare le fonti di finanziamento, statali e comunitarie per la promozione di colture specializzate e pregiate, assicurare i più convenienti canali di commercializzazione, anche prevedendo, in loco, impianti di trasformazione dei prodotti agricoli con relativo aumento di ricchezza e di posti di lavoro.**

b) **Ambiente - Circondato dai monti, al centro della provincia di Pescara, nella fascia di media collina, il territorio di Pianella si presta in maniera ottimale ad insediamenti e strutture per il tempo libero. La "Città del Sole" proposta per il Piano Territoriale Provinciale, è un obiettivo raggiungibile. Se ci riuscissimo**

significherebbe aumentare la ricchezza ed i posti di lavoro. **2) PIANELLA RIVUOLE IL PRESTIGIO CHE AVEVA NEL PASSATO: PUÒ RIAVERLO!**

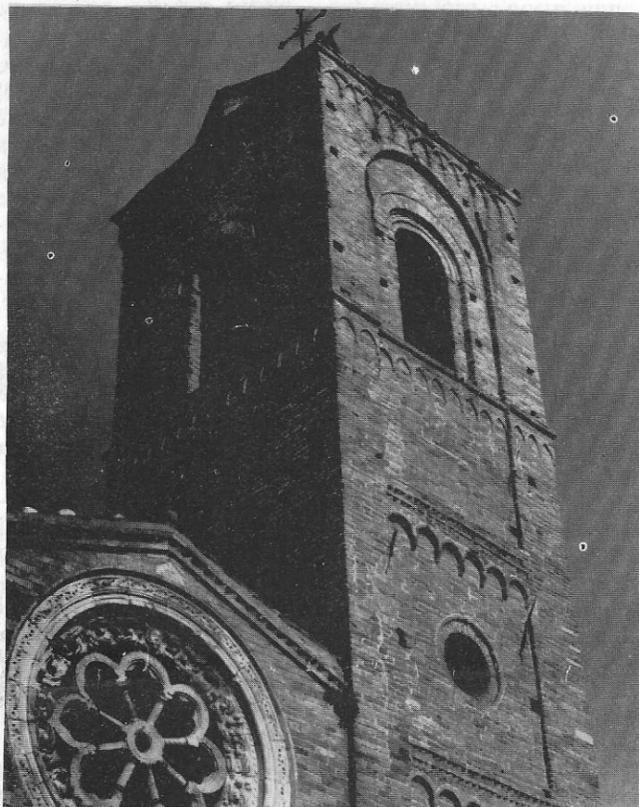
a) **Recupero del Centro Storico - Il Centro Storico è prezioso e va recuperato con intelligenza, non solo come patrimonio abitativo, ma come mezzo di qualificazione culturale del paese. È inutile dire che il suo recupero significherebbe nuovo lavoro per le imprese artigiane e commerciali.**

b) **Tutte le forme di promozione culturale e turistica devono essere incentivate perchè Pianella diventi meta di itinerari turistici ufficiali. Libero sfogo all'associazionismo perchè possa segnare, impegnando ed educando i cittadini alla partecipazione e alla espressione delle proprie qualità, la rinascita artistica e culturale del paese ponendolo di nuovo prestigiosamente al centro dell'attenzione.**

3 - PIANELLA HA TROPPI GIOVANI "PARCHEGGIATI": BISOGNA SENSIBILIZZARLI.

a) **Lavoro - Favorire nuovi insediamenti produttivi e ap-**

plicare la legislazione, ad ogni livello, per l'occupazione giovanile devono diventare "l'ossessione" più pressante (continua in 2ª pag.)



Pianella. La Chiesa di S. Maria Maggiore

DEMOCRAZIA

di Antonio D'URBANO

Se è vero, come è vero, che democrazia è governo di popolo, è giusto che il popolo stesso difenda questa istitu-

zione con la partecipazione attiva alla vita politica, onde perseguire le scelte più opportune ed utili alla massima parte della popolazione.

Le liste, presentate a Pianella dai vari partiti, ridondano di giovani elementi, i quali fanno sperare che, finalmente, il concetto espresso in premessa tende ad essere applicato.

Gramsci, ideologo comunista, affermò: "la fortuna dei pochi è data dall'ignavia dei più"! Orbene, in una società democratica non deve trovar posto la fortuna dei pochi; in una società democratica, moderna e cristiana, lo stato deve preoccuparsi perchè la fortuna, quindi il benessere, sia appannaggio dei molti.

Chi gestisce la cosa pubblica deve abituarsi a pensare, parlare, agire, al plurale.

L'io va stemperato e confuso nel "noi". "Noi" dobbiamo occuparci della cosa pubblica, ed è un "noi" che deve superare "il gruppo" costituito da amici cointeressati ad una gestione "particolare" del "generale".

Ogni partito democratico, ove si realizzi "l'io", scivola fatalmente verso una conce-

zione assolutistica fuori dal tempo e della storia.

Nella storia invece, dati i tempi, può ritrovarsi "il gruppo" che pensa di "essere" il partito e crede di potere assecondare ogni istanza privatistica (sete di potere, perseguimento di interessi privati), creando puri specchi per allodole che servono a confondere, con proterva demagogia, le anime semplici, che vanno ad accontentarsi di scelte ambigue per i più, ad esempio lo sfruttamento irrazionale e cementiero del territorio, fatto passare come indispensabile "per dare case alla gente", in virtù di un malinteso senso di amicizia e/o di "rispetto".

Così di sconfinava nella mafia.

Il "noi" con diritto di amministrazione è, invece, ciò che scaturisce dalla partecipazione attiva di quanta più gente possibile sensibile alla realizzazione di una società corretta, alla vita dei partiti ed alle conseguenti scelte politico-amministrative.

Ci spiacerrebbe pensare che tanti giovani militari di leva siano introdotti nelle liste con l'unico scopo di ottenere i 25 giorni di licenza elettorale. Così come ci dispiace che tanti tesserati del nostro partito siano dolo di tornaconto a determinati personaggi.

L'impegno da attuare dev'essere animato dalla consapevolezza di andare a realizzare ciò che ad altri non è riuscito, perchè ispirati da ideologie false o inapplicabili.

Nella ormai passata amministrazione, chi ha avuto il compito di presiedere alla gestione della commissione ECA lo ha fatto in termini moderni e cristiani.

Moderni perchè lontani dalle concezioni clientelari che troppe volte sono state rimproverate al nostro partito, cristiani perchè detta gestione non è stato il mezzo per appropriarsi della dignità dell'uomo con una manciata di denaro, incapace o inadatto a risolvere problema alcuno.

La concezione seguita è stata quella di far sentire, a chi ha avuto una necessità vera, la solidarietà della pubblica amministrazione.

(continua in 2ª pag.)

PER PIANELLA

di Alfiero FILIPPONE

Come Sindaco di un paese che si avvia ad eleggere il suo nuovo consiglio Comunale credo di dover auspicare a tutte le forze politiche di Pianella, mettendomi per un attimo al di sopra delle parti, un confronto elettorale nel segno della costruttività e della espressione democratica delle migliori qualità degli uomini e delle idee in favore della collettività.

Ogni elezione è una tappa importante per la storia di un paese perchè ravviva l'impegno dei cittadini e fa sentire di nuovo forte il gusto per la politica. E siccome c'è tanto bisogno di ricreare interesse per la politica, un confronto sui problemi della gestione amministrativa deciso ma corretto potrebbe essere un buon esempio per invogliare le nuove generazioni.

È evidente che il proposito

presenta le sue difficoltà, come le sue difficoltà incontrano pure i partiti che sentono di dover cambiare per essere al passo con i tempi ma non possono di colpo abbandonare la mentalità "guerreggiante" ereditata dal passato. Di questo probabilmente risentono ancora i metodi per fare le liste e impostare la campagna elettorale.

Credo però che una nuova coscienza potrebbe pian piano imporsi nel modo di fare politica e cioè il considerare come interlocutori non soltanto i partiti all'interno del paese ma quelle realtà politiche a cui bisognerà sapersi agganciare per non rimanere esclusi dallo sviluppo: Piano Territoriale Provinciale, Area Metropolitana, P.I.M., F.I.O., F.E.R.S., Interventi per il Mezzogiorno...

Come amministratore io

credo di aver fatto il mio dovere insieme alla maggioranza e con il pungolo dell'opposizione con l'impegno per rispondere ai bisogni della gente. Ne sono esempio la sistemazione dell'area dell'ex Villa de Felici, la scuola materna di Castellana, l'asilo nido di Cerratina dove si sta realizzando anche la scuola media, le case popolari, l'illuminazione pubblica, la distribuzione dell'acqua potabile salvo zone circoscritte come C.da Pratodonico, l'irrigazione rurale, l'elettrificazione rurale che va comunque potenziata, l'ampliamento dei tre cimiteri, la razionalizzazione del servizio di refezione e trasporto scolastico, la Cassa Rurale, la frana, oggetto sicuramente di altri interventi, la revisione parziale del Piano Regolatore per le zone produttive e PEEP, le fogne, il metano, il

teatro comunale, la pavimentazione del centro urbano che si va avviando, la sistemazione del campo di pallacanestro e della palestra di Villa de Felici, la depolverizzazione di molte strade rurali mentre altre sono in progetto, l'assistenza agli anziani e l'educazione sanitarie, ecc.. Queste cose e le altre che verranno inserite nei programmi dei partiti non sono che il "pane quotidiano" dell'amministratore.

La vera partita adesso si giocherà sulle grosse realizzazioni, sull'inserimento di Pianella nei più proficui canali di sviluppo.

Per questo ci sarà bisogno di una classe politica qualificata e all'altezza del lavoro da svolgere. L'augurio che faccio ai cittadini e alle forze politiche è che riescano con il loro voto ad esprimerla.

F.lli PROVINCIALI & C. s.n.c.
Lavori e Infissi in Legno
Via S. Lucia
Vico I n. 4
Tel. (085) 971518
PIANELLA (Pescara)

AUTOCARROZZERIA D'Aloisio Tiziano
- Verniciatura a forno
- Banco di riscontro
Via S. Lucia, 17
Tel. (085) 971921
PIANELLA (PE)

Pianella Carni
dei F.lli Di Leonardo & C.
Industria mcellazione
Contrada Collecchio
Tel. 971324-972174
PIANELLA (PE)

PASTIFICIO ROSSI
da cent'anni sulla Vostra TAVOLA
C.da S. Martino
Tel. 971322-971720
PIANELLA (PE)

Vision Ottica
Fotografia
di Stella e D'Alimonte
Piazza Garibaldi, 7
PIANELLA (PE)

GRANARO
Azienda Agricola Vinicola
di Giovanni Chiarieri e F.lli
Vini di fattoria con marchio di qualità
Via S. Angelo, 8
Tel. (085) 971365
PIANELLA (PE)

IL TELEGRAFO: filo diretto con...

Tarcisio RICCI: (Dirigente della Società Sportiva Calcio Pianella)

Il Pianella ha concluso il campionato al 4° posto con 34 punti, appaiato al Villanova. Il giudizio non può essere entusiasmante anche se, sul piano del gioco, vanno sottolineati i comportamenti positivi dei giovani pianellesi lanciati nel corso del torneo, Rossetto, Appignani e altri che fanno ben sperare. Gli undici goal di Pretara sono una conferma e una garanzia. L'attaccamento alla squadra e l'impegno personale di Pepino DI PENTIMA un esempio da imitare.

La Società ha vissuto un clima di affiatamento e di collaborazione se si esclude qualche isolato caso di dannoso personalismo. La squadra è sempre stata circondata da stima e rispetto, ovunque si sia recata per disputare le partite di trasferta.

Per il prossimo anno prevediamo l'inserimento di nuovi dirigenti con nuove e più costruttive idee e soprattutto rivolgeremo l'impegno verso i giovani di Pianella perchè la squadra possa nascere dalla loro partecipazione. La gestione economica ha fatto registrare il pareggio mentre l'affluenza di pubblico ha toccato "minimi storici", un po' per la mancanza di buoni risultati, un po' a causa delle partite giocate di sabato e per finire per la scontata "concorrenza" del Pescara.

L'Under 18 invece si è classificata al 2° posto del Girone provinciale. Questa squadra, fra le altre note di merito, ha "sfornato" eccellenti giocatori per il Pescara come Di Battista, Spacca, Brancati, D'Urbano e Pagliarici. Molto apprezzata l'opera dell'allenatore Costantini di Chieti per la personalità, le capacità e l'ottimo comportamento dimostrati sia in campo che fuori che gli hanno valso la fiducia e la stima di buona parte dei dirigenti della Società al punto che in molti lo vedrebbero come "mister" della prima squadra.

Silvestro FERRONE: (Dirigente della Società Sportiva Calcio "Vis Cerratina")

A due giornate dalla fine del campionato alla Vis-Cerratina bastano 3 punti. Prima in classifica dall'inizio del campionato la compagine vanta oggi 44 punti. Su 26 gare disputate ne ha vinte 19, pareggiate 6, perse 1, con ben 64 reti segnate e 12 subite.

I migliori goleador sono risultati fino ad oggi Sciarra con 19 reti, Trave con 14 e Barbetta con 10 reti. L'Allenatore della prima squadra e del settore giovanile è Sergio Di Sante.

La compagine giovanile ha disputato 13 gare di cui ne ha vinte 13, pareggiate 2 e perse 1, qualificandosi per le semifinali al titolo provinciale.

WALTER DI GIROLAMO (Presidente della Società Sportiva Calcio Castellana)

Ad una giornata dal termine del Campionato di 3ª Categoria Girone "D" la classifica ci vede al 5° posto con 38 punti, a 6 punti di distanza dalla capolista.

Avevamo iniziato il campionato puntando con decisione all'alta classifica basando le nostre aspirazioni sull'ottimo clima, appassionato e familiare, che sosteneva la squadra. Abbiamo avuto l'impressione di farcela quando il nostro giocatore di punta, Umberto CASCINI, è entrato in carburazione, trascinandoci tutta la squadra, ma nel tempo è andata evidenziandosi, purtroppo anche qualche lacuna.

Per non dire poi della sfortuna, avversaria più temibile, che insieme a infortuni e squalifiche ha condizionato i risultati.

Vorrei sottolineare l'atteggiamento dei tifosi che, fino a quando la squadra ha avuto posizioni nell'alta classifica, hanno seguito le partite, venendo a mancare quando la situazione è sembrata più negativa. A questi stessi tifosi e ai cittadini di Castellana in generale, il Consiglio Diretti-

vo chiede un coinvolgimento più fattivo nell'adempimento dei compiti che la gestione della Società comporta per poter affrontare il prossimo campionato con una adeguata organizzazione.

Il Consiglio Direttivo della Società è così composto: il sottoscritto ne è il Presidente, Vice Presidente è CASCINI Antonio, Tesoriere è DI CESARE Mario, mentre sono consiglieri BRUNO Gino, D'AGOSTINO Claudio, D'AGOSTINO Evasio, DI GIAMBERARDINO Tiolando, RADUCCI Carlo.

Giovannino D'Onofrio (Presidente della Cassa Rurale e Artigiana di Pianella):

Il 17 aprile scorso si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della Cassa Rurale ed Artigiana di Pianella. Il bilancio di un giudizio sicuramente positivo del suo operato.

I dati salienti della gestione finanziaria, del resto, mostrano un continuo ampliamento dell'attività della Cassa. La massa fiduciaria passa da L. 2.650.423.000 del 1985, a L. 5.939.419.000 nel 1986, e a L. 9.265.168.000 nel 1987.

L'utile o disavanzo va da L. -21.225.000 del 1985 a L. 175.025.000 del 1986, fino a L. 203.980.000 del 1987.

Il numero dei conti correnti e libretti di deposito sale da 580 ca. del 1985 ai 950 ca. del 1986 fino ai 1.300 ca. del 1987.

L'aumento costante dell'attività può sicuramente continuare se man mano tutti i Soci della Cassa cominceranno ad avvalersi dei suoi servizi oltre che a promuovere nuove adesioni fra i cittadini di Pianella e dei Comuni limitrofi.

All'uopo va sottolineato l'aspetto fondamentale e qualificante della Cassa Rurale e Artigiana e cioè che la sua funzione è quella di far rimanere in loco il risparmio e redistribuirlo in zona evitando il fenomeno negativo del drenaggio del risparmio, particolarmente sentito nei comuni

agricoli, a favore delle città e delle zone a più alto sviluppo economico.

Il nuovo organigramma delle cariche sociali è risultato essere il seguente: il sottoscritto è stato confermato Presidente, Consiglieri sono stati eletti i Sigg. Coccia Sabatino, D'Agostino Camillo, Di Nicola Domenico, Di Sante Ennio, Filippone Alfiero, Notar-pasquale Vincenzo, Obletter G. Battista, Rucci Nicola, Presidente del Collegio Sindacale: Panzone Ottavio, Sindaci: D'Ambrosio Giorgio e Zuccarini Quintino; Presidente del Collegio dei Provvisori: i Sigg. Manella Antonio, Provvisori: Sig. na Curato Lucilla e Sig. Di Giacomo Panfilo.

Nell'imminenza delle elezioni amministrative comunali rivolgo un invito particolare a tutte le forze politiche del comune di Pianella affinché alla Cassa Rurale e Artigiana venga in futuro affidata la Tesoreria Comunale e che tale proposito possa essere inserito nei programmi per la nuova Amministrazione Comunale.

Lucilla CURATO (Presidente della Sezione Interprovinciale di Chieti e Pescara dell'A.N.G.A.)

Promosso dall'ANGA (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori) con il patrocinio della Cassa Rurale e Artigiana di Pianella si è tenuto nei giorni 6 e 7 aprile scorsi presso l'Hotel Casabianca un corso di gestione finanziaria a cura della Eurosystem di Milano.

L'iniziativa rientra nelle attività dell'ANGA, una associazione che raggruppa i giovani imprenditori al di sotto dei 35 anni che conducono, singolarmente o associati, la propria impresa agricola.

L'opera dell'ANGA si articola in vari settori: 1) Attività

politico-sindacale; incentrata sui problemi dei giovani; 2) Attività formativa: volta a migliorare le conoscenze imprenditoriali, manageriali e di mercato degli associati; 3) Attività tecnica: mediante prove dimostrative in campo, con particolare attenzione alle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica; 4) Attività comunitaria: tramite la quale l'ANGA partecipa alle iniziative del Consiglio Europeo dei Giovani Agricoltori (Cejà)...

Lo spirito che anima gli associati è volto a promuovere la funzione dell'agricoltura come uno degli elementi determinanti dell'economia nazionale e l'imprenditoria agricola come aspetto qualificante della sfera produttiva agricola.

La Sezione Interprovinciale di Chieti e di Pescara ha sede in Pescara, Via Catullo 6, presso l'Unione Agricoltori e si avvale dell'apporto della CO.SER., una cooperativa di servizi per l'agricoltura che dispone di tecnici per consulenze e assistenza in tutto il territorio regionale. L'ANGA fa capo alla Confagricoltura e ha come Presidente nazionale Filippo De Blasio.

Fra le altre attività l'ANGA organizza scambi culturali gratuiti con altri Paesi per i giovani imprenditori e gestisce la richiesta ed il collocamento di personale qualificato anche a livello internazionale.

CIRO GORILLA (Dirigente Sezionale del P.C.I. di Pianella)

In merito all'articolo firmato dal Segretario della locale sezione della DC pianellese Valerio Ferrara, sull'ultimo giornale del mese di marzo, riguardante il Congresso di Sezione del PCI svoltosi il 30 gennaio; al riguardo sento di esprimere alcune conside-

razioni:

1 - l'arroganza e l'ostilità dimostrata dal segretario della DC nei confronti del PCI locale è tale e tanta da fargli perdere il senso della realtà. Viviamo in uno stato democratico, dove la discriminazione politica, razziale e religiosa sono finite da molto tempo;

2 - il PCI ha sempre improntato la propria linea sul confronto e sul dialogo, si è sempre manifestato aperto e disponibile nei confronti di tutti, senza preclusioni e senza settarismo, operando sempre per l'unità. Fa parte integrante del nostro modo di essere, del nostro modo di concepire le cose, della nostra etica, il rispettare le idee altrui ricercando un confronto che vogliamo serio e costruttivo;

3 - quando però gli interlocutori si dimostrano ottusi, privi di buon senso, ci fa piacere non solo prenderne le distanze ma invitare anche gli altri a farlo; siamo convinti che la divisione è la più grossa disgrazia che possa capitare ad un paese, per risolverlo e per affrontare le nuove prove che l'ammodernamento ci impone serve l'unità d'intenti e non la divisione, chi sostiene il contrario non ha capito niente e certamente lavora per l'affossamento della nostra città.

Si è trattato quindi di un evidente imbarazzo del segretario che non riesce più a competere sul piano delle idee e delle iniziative e sfodera l'arma della provocazione, il ludendosi di recuperare il suo terreno perduto.

Nella speranza che all'interno della D.C. si avvii una adeguata riflessione sull'atteggiamento di certi personaggi, che vanno recuperati ad un senso più democratico e realistico dei rapporti, mi è gradita l'occasione per porgere i miei cordiali saluti.

DEMOCRAZIA

(continuaz. dalla 1ª pag.)

In tal modo noi abbiamo concorso, quando ve ne è stata necessità, a risolvere un problema, con somme dignitose.

Il cittadino ha avuto così il tempo di guardarsi intorno, sentendosi un po' meno oppresso dagli eventi sfavorevoli nel rispetto della sua dignità e della sua libertà.;

Per introdurci a perseguire questo modo di fare, dobbiamo scoprire e coltivare i nostri ideali. Questi non si possono vendere né comperare: essi sono espressione di generosità innata e di una plasmazione culturale e religiosa che tende a fare scoprire, al di fuori del nostro "io" anche "l'altro", talora meno fortunato o intraprendente, comunque bisognevole.

Gli ideali non relegiamoli fra le utopie: valgano come punti di riferimento per trarne la forza di astrarci dal più bieco ed egoistico pragmatismo, perchè ci informino nell'azione sociale.

Il giovane prenda coscienza della necessità di partecipare con consapevolezza e convinzione alla vita politica, introducendosi nei partiti in tempi non sospetti, e partecipare alle scelte primarie.

La cultura del 'pubblico' è necessaria per ispirare una buona amministrazione ed è opportuno che ogni cittadino partecipi alla gestione della cosa pubblica, anche a prezzo di sacrifici personali e familiari, a garanzia di direttive ed interpretazioni corrette.

Non è opportuno che sorga una sorta di "professionismo" degradabile e sfuggente al cittadino-contribuente, il quale sostiene a duro prezzo il Paese: possono nascere e diffondersi sornioni "gattopardi", novelli signorotti abituati a concedere "benevolente" tutto ciò che, invece, rientra fra i diritti del cittadino.

Per portare nel concreto quel che i sentimenti più nobili ci ispirano sono purtroppo necessari tempi lunghi. È ozioso, quindi, avventurarsi in critiche qualunque e improduttive.

Chi ritiene di poter essere utile alla comunità si collochi ed operi all'interno dei partiti, istituzionalmente chiamati alla responsabilità gestionale, partecipando al ricambio generazionale ed all'aggiornamento ideologico, ed assumendosi, a sua volta, un compito pedagogico, perchè si spezzi definitivamente il fee-

ling clientelare e borbonico fra amministratore ed amministrato e cresca la coscienza del diritto (e del dovere).

Chi va ad impegnarsi lo faccia in modo tale da comprometersi di fronte alla gente, enunciando i propri principi per attuarli.

La democrazia, oggi, essendo un bene irrinunciabile, va difesa e costruita giorno per giorno, senza tentennamenti. Le cose perdute, talora, si possono anche riacquistare, ma il prezzo potrebbe essere troppo alto!

Se in questi giorni abbiamo potuto festeggiare i quarant'anni della Costituzione, è stato perchè la coscienza del Paese è rimasta vigile contro gli attentati alle Istituzioni.

Lo stato democratico si salva con l'impegno costante di tutti, in qualsiasi luogo ed occasione, dalla famiglia al posto di lavoro, al posto di svago e divertimento, senza indulgere alla fatica, alla rassegnazione, all'ignavia.

...Lo stato democratico si salva anche e soprattutto all'interno dei partiti, confrontandosi e lottando perchè abbiano prevalenza le idee e le coscienze, sull'opportunismo, la boria, l'arroganza.

Il setaccio

(continuaz. dalla 1ª pag.)

per il pubblico amministratore. Senza stare ad aspettare che le occasioni cadano dal cielo ma attivandosi per andarle a cercare.

b) Socializzazione - Tenere i giovani "parcheggiati" in piazza o sul Mercato Coperto significa avvilire l'immagine del paese e privarlo della linfa vitale che solo loro sanno riversare nelle iniziative. Bisogna creare una delega o un assessorato che si occupi di organizzare le relazioni sociali fra i giovani di ogni provenienza (centro, campagna, frazioni) e promuovere attività che permettano loro di impegnarsi per la collettività trasformando Pianella da paese "da usare" a paese da vivere.

Molti altri sono i campi di lavoro ma ci fermiamo qui. Già questi argomenti sono sufficienti a farci capire che c'è bisogno di un nuovo tipo di amministratore. Un amministratore che possa essere presente il più possibile in Co-

mune, che possa formulare le scelte politiche dal dialogo con i cittadini, recependo le loro esigenze e le loro proposte, un amministratore che possa partecipare ai convegni, ai corsi di studio e a tutti gli incontri politici con i rappresentanti di Enti di legislazione e di finanziamento utili allo sviluppo di Pianella.

Forse tutti vorremmo che ad essere eletti fossero i migliori, i più preparati, i più disponibili, ma sappiamo che da tempo la politica ha smesso di sfornare "vocazioni" per l'impegno pubblico (i cosiddetti "cavalli di razza").

Allora chiediamoci e proviamo a immaginare cosa potrà accadere quando il setaccio del voto e delle preferenze comincerà inesorabilmente il suo lavoro.

Fra le maglie della rete si perderanno probabilmente le candidature "di riempimento", quelle cioè usate per poter fare la lista di venti nomi.

Si perderanno poi, forse, le candidature "di posizione", piazzate lì solo per occupare dei voti e per non permettere che li occupino altri. Si perderanno quindi le candidature "da licenza" inserite o richieste per avere i venti giorni di assenza da lavoro o dal servizio di leva. Si perderanno infine le candidature degli aspiranti buoni per tutte le stagioni e per tutti i partiti...

Ma se fra le maglie del setaccio elettorale dovessero perdersi anche quei pochi candidati, in ogni partito, che più di altri hanno tempo, capacità e volontà da impegnare per il progresso di Pianella, non avremo più via di scampo: in Consiglio Comunale avremo magari i "rappresentanti" di tutte le zone, frazioni, gruppi e categorie seduti in attesa che "qualcuno" cominci a lavorare ma il nostro paese sarà condannato a fare da spettatore al progresso degli altri.

Considerazioni sulle elezioni

di Alberto CIAMMAICHELLA

Siamo vicini alle elezioni amministrative e ritengo opportune alcune considerazioni al riguardo.

Innanzitutto è necessario tener presente che, chi sarà chiamato a ricoprire le cariche, non dev'essere considerato il commesso dei minuti favori o il patrono dei privati interessi degli appartenenti al suo partito, ma dev'essere soltanto l'assiduo interprete delle superiori necessità del paese.

Tutti sanno che, fin dal lontano passato, vi sono state gravi responsabilità, che hanno portato al degrado in cui è caduto Pianella, ma le recriminazioni non possono anticipare le speranze per l'avvenire; noi dovremmo accusare e condannare ogni giorno, per quanto abbiamo sopportato e sofferto, ma sarebbe ancora tempo perso, limitiamoci solo a sanzionare col silenzio il tempo perduto.

Riconosco che invincibile è lo sdegno contro i responsabi-

li che hanno consentito la umiliazione del nostro paese, ma accantoniamolo questo sdegno, pensiamo solo alla rinnovazione e rinascita di questa nostra Pianella degradata e dimenticata.

Per poter raggiungere tale sogno è necessario che uniamo le nostre forze, che vi sia un blocco indissolubile di tutte le volontà, che non devono essere incerte o divise da fazioni o partiti, bisogna guardare unicamente al domani e non limitarci a restare curvi e cupi a meditare le nostre pene.

I nostri governanti dovranno abbandonare ogni freno o remora di partito, non dovranno più rimanere isolati a patire l'aiuto da chi potrà e dovrà darcelo, dovranno insistere, pretendere la tutela dei nostri diritti dalle competenti autorità.

Cito all'uopo un esempio: Nei numeri precedenti di "Officina" si è accennato

(dal direttore Luigi Ferretti e da Mario Marinelli) alla necessità di una strada a scorrimento veloce Pianella-Pescara; a tale riguardo io ricordo che da molto tempo esiste un progetto di una strada che doveva chiamarsi MAREMONTI passante per Pianella, che certamente sarà rimasto chiuso in qualche cassetto in Provincia - Bisogna riesumarlo! - Dappertutto si vedono ruspe in movimento, strade in costruzione, sterramenti colossali, rettifiche di strade difficili ed impervie con notevoli asperità di terreno e rocce (ad es. la costosissima strada Scafa-Caramanico). Solo per Pianella non si è mai potuto far niente!

Ho citato solo un esempio ma molti sono i problemi che erano stati posti sul tappeto ma che poi sono svaniti, e proprio di questi dovranno, in primo luogo, occuparsi i nostri amministratori per poter dimostrare di aver creato

una buona amministrazione, composta di elementi capaci e dinamici e non solo baldanzosi per la carica che ricoprono, perchè se hanno tale onore, hanno anche e soprattutto l'onere di restare sempre al servizio del popolo, ma del popolo tutto senza distinzioni di ceti o di partiti, non devono esistere più soldati e caporali, dobbiamo essere ritenuti tutti eguali e degni della dovuta considerazione, sino a che la meritiamo.

Il sogno di tutti i benpensanti è certamente quello di vivere tranquilli in ambiente sano ed amico, non più soggetto ad angherie e soprusi e, dal canto loro, i nostri amministratori potranno essere sicuri che essi avranno sempre il dovuto riguardo dai Pianellesi, nei quali non verrà mai meno il rispetto dell'Autorità. Questo principio nessuno di noi l'ha mai smarrito poiché siamo abituati a vederlo sempre vivo e operante nelle no-

stre case, dove il capo mantiene l'unità e l'armonia della famiglia, dov'esso è padre, maestro e giudice perchè veramente in lui si riflettono l'amore, la sapienza e la potenza, che sono gli attributi del Signore e che, per fortuna, restano ancora le caratteristiche delle nostre famiglie Abruzzesi.

Con vera gioia ora possiamo constatare che, dopo le prove pazientemente subite, finalmente in paese si è notato un risveglio da parte dei giovani e ciò è molto confortante perchè essi soli potranno avere la forza di guardare avanti con fermezza e serenità e dimostrare che l'attuale generazione non è più disposta ad estenuarsi in vane attese e facili promesse, ma ha il freddo, meditato ardimento di pretendere i vitali bisogni del nostro paese, la tenacia di non arretrare dinanzi ad alcun ostacolo e non piegarsi di fronte ad alcuna avversità.

Di queste sobrie virtù essi stanno dimostrando di volere esserne l'esempio e converrà che tutti ne apprendano per essere veramente preparati per servire la causa, ma, ne contempo a quelli che saranno increduli di questa ripresa essi dovranno imporre di trarsi da parte perchè non permettano intrighi o intralci da parte di chicchessia.

È ora ormai di affinare gli spiriti, di serrare i ranghi e custodire la spada, quella spada che non fu mai impugnata, forse per pigrizia, inerzia o negligenza, ma che l'attuale generazione pare fermamente decisa di non deporre prima del riconoscimento dei sacrosanti diritti del nostro paese.

L'Officina

Periodico di informazione, politica, cultura, satira.

Sede, Amministrazione e Direzione: A. Ferretti
Via S. Angelo, 54
Tel. (085) 971869
65019 PIANELLA (PE)
Il giornale è gratuito

Direttore Responsabile
Concezio Renzetti
Direttore Editoriale
Luigi Ferretti

Hanno collaborato a questo numero:

CIAMMAICHELLA Dr. Alberto
COMUNITA' "IL FARO"
(Paolo e Adelina)
CURATO Lucilla
D'ALOSIO Germana
D'ONOFRIO Avv. Giovanni
D'URBANO Dr. Antonio
DI FEDERICO Elvano
DI GIROLAMO Walter
DI LEONARDO Remo
DI PENTIMA Piero
FERRONE Silvestro
FERRI Giancarlo
FILIPPONE Alfiero
GORILLA Ciro
MOVIM. GIOV.LE DC
PACIFICO Patrizia
RICCI Tarcisio

Illustrazioni di

CIPRIANI Giuseppe
Per la pagina della satira
Control
Plenilius
Virus

Segreteria di redazione:

DI BATTISTA Domenico
DI BERARDINO Dino
DI LEONARDO Luca
FERRONE Gabriele
SPACCA Franco
SPINOZZI Gianluigi
SULPIZIO Luciano

IL MOVIMENTO GIOVANILE DC... RISORGE

a cura del Direttivo Sezionale

Il 4 ottobre 1987 i giovani democristiani hanno eletto i componenti del Direttivo del Movimento Giovanile, ponendo termine a quel periodo di sfiducia nei confronti dei partiti, che per troppo tempo, ha visti estranei ed impreparati alla vita politica del Paese.

Anche nella nostra cittadina si viene a ricostituire, in questo modo, un gruppo politico che a livello provinciale, regionale e nazionale, è in prima linea per discutere e risolvere i problemi dei giovani.

Il movimento giovanile di Pianella intende quindi in ambito locale cercare le soluzioni ai problemi che interessano tutti i giovani del nostro paese; problemi comuni anche per coloro che sino ad oggi si sono limitati ad esporli.

In effetti, anche nel nostro paese, molti sono i giovani che si sono lasciati prendere dalla mania di qualunquismo, molto in voga oggi, specie negli ambienti dove mancano basi ideologiche serie e coerenti per un discorso politico.

Il Movimento Giovanile DC intende muoversi nell'ambito del nostro paese, secondo due linee direttrici. La prima linea di azione, si sviluppa attraverso una attività interna al partito. Il Movimento Giovanile si propone come interlocutore qualificato per sottoporre costantemente all'attenzione degli organi di partito i problemi impellenti che interessano la gioventù del nostro paese.

La seconda consiste in una attività esterna, ed in questa prospettiva il Movimento Giovanile intende aprire un confronto diretto sulle problematiche dei giovani e instaurare un dibattito politico senza pregiudizi con tutti coloro che non si riconoscono nei nostri ideali.

La rinascita del Movimento Giovanile democristiano nel nostro paese, è un dato importante non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale.

In effetti il ritorno dei giovani alla partecipazione attiva nella vita politica è un fenomeno tangibile a tutti i livelli, nazionale, regionale, provinciale.

Infatti, da un lato la classe politica nella sua interezza ha riconosciuto la necessità, il bisogno di coinvolgere i giovani nel dibattito politico, in quanto non è possibile concepire una linea politica coerente, con soluzione di continuità escludendo i giovani dalla politica attiva.

In secondo luogo l'esclusione dei giovani dall'attività politica, finora concepita più come affarismo che non come attività al servizio della società, ha portato i giovani stessi a manifestare la loro volontà di intervento nel processo decisionale della nostra società sotto forme che non sono certamente quelle del dibattito politico e del confronto.

Proprio in questa visione di valorizzazione, di riscoperta del ruolo del giovane nell'atti-

vità politica si inserisce la rinascita del movimento Giovanile a Pianella.

Anche nel nostro paese fino a poco tempo fa il giovane non era considerato un interlocutore privilegiato dalla classe politica locale.

Fortunatamente, oggi sia per l'avvedutezza dei nostri politici, che certamente non possono dimenticare che i giovani di oggi saranno i cittadini del futuro, sia per il protagonismo positivo che caratterizza il mondo giovanile del nostro periodo, si è potuto

costituire un nucleo di forze giovani che certamente non mancherà di dare il suo contributo di dinamismo, di iniziativa per la crescita del nostro paese.

Con questo articolo il Movimento Giovanile si augura di aprire una nuova stagione politica, non più caratterizzata dall'immobilismo e dall'apatia ma piuttosto foriera di nuove prospettive soprattutto per noi giovani.

Il nuovo direttivo del Movimento Giovanile della D.C. è composto rispettivamente dai

Sigg.:
Spinozzi Gianluigi, Delegato;
Di Leonardo Luca, Vice Delegato;
Di Rupo Enzo, Segretario Amministrativo;
Ferrone Gabriele, Segretario Organizzativo;
D'Ambrosio Berta, Segretaria attività Culturali;
D'Aloisio Diletta, Segretaria Spes-propaganda, Cancelli
Silvia, Segretaria Spes-propaganda;
Chiavaroli Camillo, Segretario Rapporti con i giovani;
Di Massimo Domenico, Segretario Rapporti con i giovani.



Il nuovo mercato del venerdì



tipografia
DI NICOLANTONIO
Stampati di ogni genere
Ricordini per nascite
Comunioni
Partecipazioni nozze
Via S. Lucia
Tel. 085/972614
PIANELLA (Pescara)

Monellerie

di Maria Del Biondo

Abbigliamento
e Articoli
per l'infanzia

Via Roma - PIANELLA

CARIPE
CASSA DI RISPARMIO
DI PESCARA E DI
LORETO APRUTINO

Di Leonardo Pasquale

Elettrodomestici
TV color - HI-FI
Lampadari

Piazza Garibaldi, 14
Tel. ab. 085/971679
PIANELLA (PE)

CA.DI.BA. Costruzioni s.r.l.

Amministratore unico
di **Battista Vincenzo**

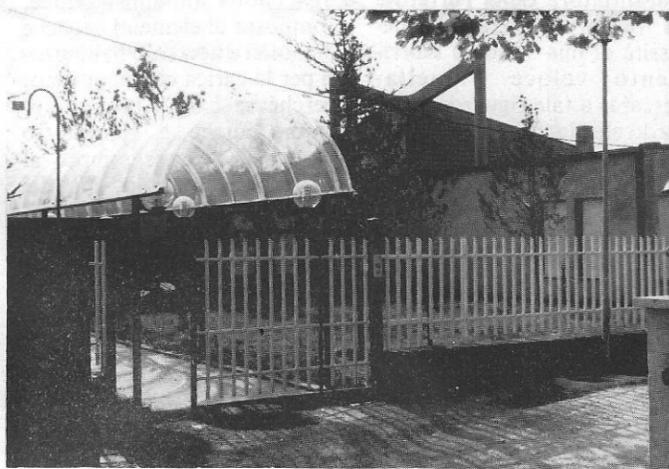
Via S. Lucia, 15 PIANELLA
Tel. (085) 971548

Quello che la politica ha fatto



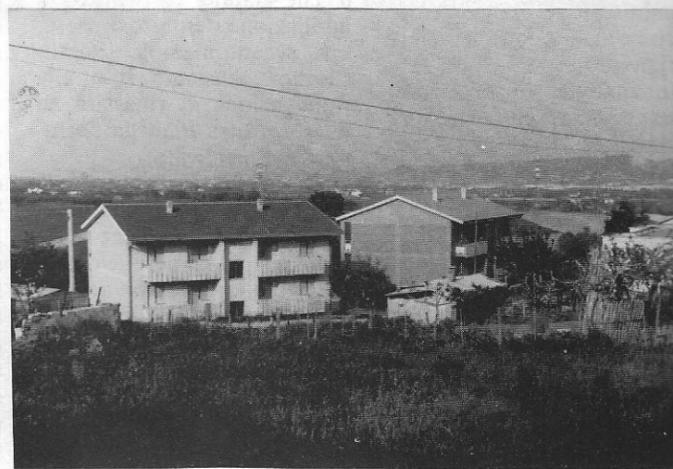
Pianella. Il giardinetto di Via de Felici

È stata sistemata l'area "Ex Villa de Felici"



Cerratina. La scuola materna

Sono state costruite le scuole materne a Cerratina e Castellana.



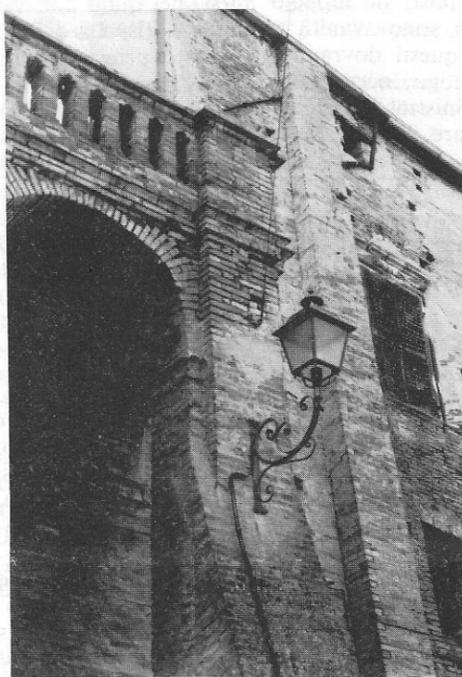
Castellana. Le case popolari

Sono state costruite case popolari nei tre centri urbani



Pianella. L'ampliamento del cimitero

Sono stati ampliati i tre cimiteri



Pianella. L'illuminazione nel centro storico

L'illuminazione pubblica è stata completata nei tre centri e negli agglomerati rurali



Pianella. I lavori per la frana

La frana non è più tale



Pianella. Il campo di pallacanestro

È stato completato il campo di Basket con la costruzione degli spogliatoi



Cerratina. Il parco in costruzione

È quasi finito il parco pubblico di Cerratina



Addio alle vecchie bombole del gas?

Il metano è ormai una realtà



Pianella. Il mercato in V.le R. Margherita

È stato spostato il mercato del venerdì



Pianella. Fontana di Via de Felici

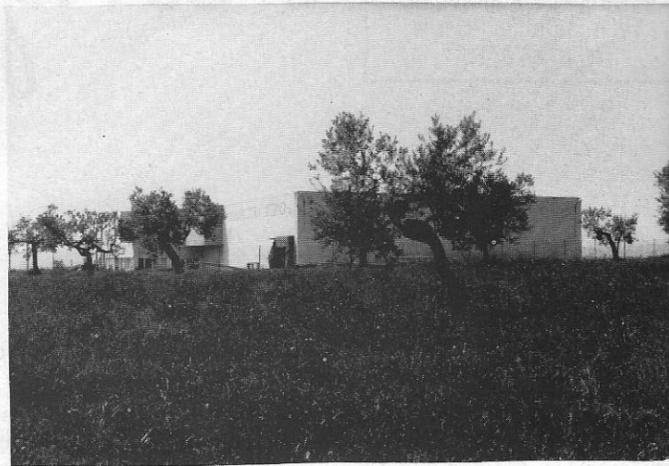
La distribuzione dell'acqua potabile, salvo zone circoscritte come c.da Pratodonico, è stata migliorata



Castellana. La piazzetta

È stata sistemata la piazzetta di Castellana

Quello che la politica dovrà fare



Pianella. La strada per C.da Pratodonico

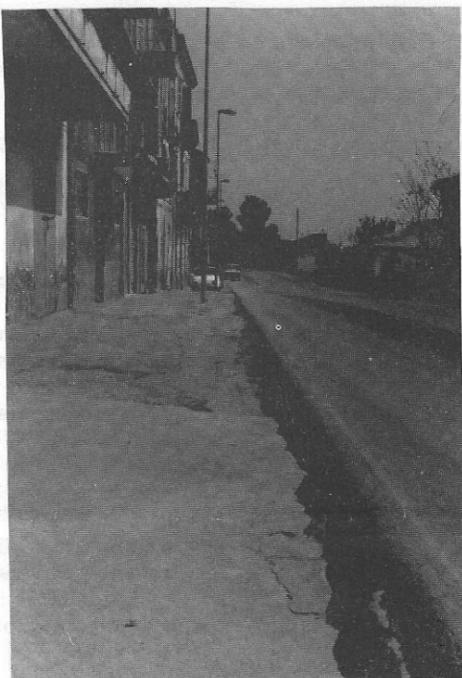
Pianella. L'Area Industriale

Depolverizzazione altre strade rurali e costruzione del serbatoio per l'acqua potabile a Pratodonico.

Promozione di nuovi insediamenti produttivi

Pianella. Il centro storico

Recupero del centro storico e variante generale del Piano Regolatore.



Pianella. Via de Felici

Pianella. L'orto della Marchesa sistemato da alcuni cittadini

Sistemazione marciapiedi in Via de Felici e Via S. Angelo

Parchi pubblici a Pianella e Castellana



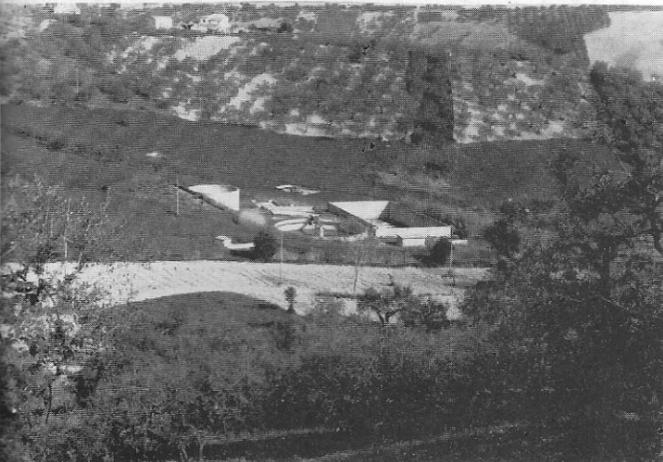
Pianella. Il campo sportivo

Costruzione di un centro sportivo polivalente



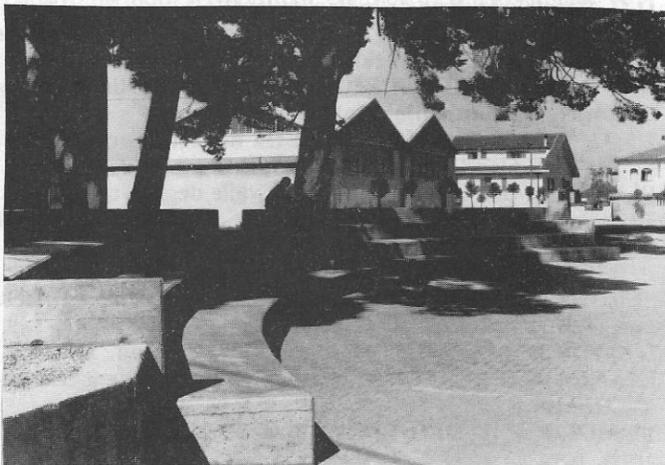
Pianella. La vallata del fiume Nora

La "Città del Sole" un grande progetto per il tempo libero



Pianella. Il depuratore

Completamento del depuratore



Pianella. Il piccolo anfiteatro all'aperto

Organizzazione di attività culturali e di iniziative per i giovani



Pianella. Scorcio sull'ex Palazzo Municipale

Farmacia per le Frazioni



Pianella. Il mercato in P.zza Garibaldi

Razionalizzazione del mercato del venerdì



Pianella. Scorcio di C.da Nora

La "Città del Sole" un'occasione per lo sviluppo



DEL BIONDO s.n.c.
Serramenti in alluminio
Via A. Moro 53 Pianella
Tel. (085) 971361

l'angolo dell'Asino

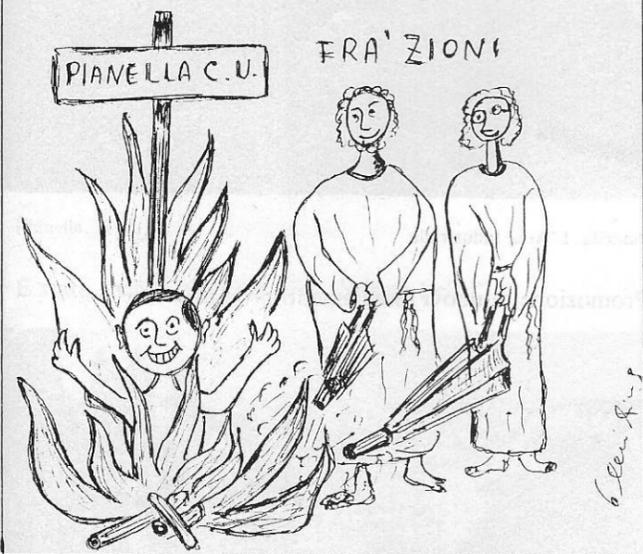
antologia satirico-umoristica



DEL BIONDO s.n.c.
Serramenti in alluminio
Via A. Moro 53 Pianella
Tel. (085) 971361

CARTA VETRATA

OGGI SI VOTA:... NU' CE VULEME BBENE



di Control

Oggi diamo alcuni cenni sulla "fauna" pianellese.

- ANTONIO D'URBANO:** Il Dottor Divago.
ALFIERO FILIPPONE: Chi non muore si risiede.
VINCENZO NOTARPASQUALE (alias Cipolla): La testata smantellata.
DEO SPINOZZI: Il metano... ti riempi la mano.
LUIGI FERRETTI: "Happy Cristmarx"
SERGIO DI LEONARDO: L'antimateria (grigia).
GIANLUIGI SPINOZZI: Marlon "Blando".
BETTY CRAXI & LUCIANO MINETTI: L'amore è una cosa meravigliosa.
ROMOLO POZZI: Quando c'è la salute c'è rutto.
D'AMBROSIO & D'ONOFRIO: Uno è poco. Due son troppi.
DOMENICO DI BATTISTA: "Davide e Golia...".
GIANNI PAGANNONE: El migrator.
PADRE MATTEO PALUMBO: Il diavolo fa le pentole, i preti i coperchi.
ALBERTO BIANCO: Struttura instabile in continua trasformazione sia nella forma che nei "colori".
LUCIANO MINETTI (1): La penna montata.
GIANLUIGI SPINOZZI: Evidenti tracce di analfabetismo nella Democrazia Cristiana.
PATAKOS: La pubblicità è il "commercio dell'anima".
GIANFRANCO D'ADDARIO: L'occasione fa l'uomo assessore.
VALERIO FERRARA: (Decisamente) Meglio segretario oggi che sindaco domani.
LUCIANO MINETTI (2): Dio ce ne liberi!
ALFIERO FILIPPONE (1): Il moto perpetuo.
?.....DI LEONARDO: Il morto perpetuo.
CARLO DI FRANCESCO: "Il partito è mio e lo gestisco io".
SERGIO DI LEONARDO (1):... Ora abbiamo bisogno di mentalità perdente.
ANTONIO DI TOMMASO: Le pistole non discutono. I pistola si.
ASS. CO. TEP.: Il "Mostro" Mercato.
ANTONIO PULCINELLA: L'assicuratore che vorrebbe fare il rassicuratore.
P.C.I. (Locale): La lista delle giovani leve.
P.S.I. (locale): La liste dei "giovani di leva".
D.C. (locale): La lista delle "solite leve".
ALESSANDRA MINETTI: Finalmente dopo la Comunione c'è stata anche la "liberazione" eh, eh.
RICCARDO DI GREGORIO: Democratico Cristiano del ramo idrico (portatore d'acqua).
DI BATTISTA DOMENICO (1): Ha dimostrato che a lui "i salumi" non piacciono. anzi, se può, li fa a brandelli. Bravo.
PIANELLA & I COLDIRETTI: La valle degli orti.
DEO SPINOZZI (1): Ma Deo, scusa... Sei stato mai nella valle degli orti?
ALFIERO FILIPPONE:... Ecco di chi è la valle degli orti.
SERGIO DI LEONARDO (2) Post-Elezioni: Anche i ricchi piangono...
DAVIDE DI MARTILE: Mai fare di tutt'erba un "fascio".
GIANCARLO PERVERSI: Inaspettate tracce di materia grigia nel M.S.I.
ROMOLO & PAOLO POZZI Post-Elezioni: La caduta dei gravi.
VALERIO FERRARA:... Allora è vero che i democristiani... eh, eh, tolgono il pane al popolo.
GIANFRANCO D'ADDARIO: Dal fascio allo "sfascio".
IDROTHERM: Pianella espone e "rende".
PATAKOS(1): Questa volta, eh, eh,... gli hanno dato il "sedativo".
DEMOCRAZIA CRISTIANA: Malcostume grande gaudio.
WARRIORS: Malcostume grande "Audio".
WARRIORS(1): ...A Spinò, nun t'arrabbia!

CONTROL (Stimolante)



CITROËN

AUTO EPI S.r.l.

65100 PESCARA
Via Torretta
Telef. 576346
Produttore di zona:
Sig. Mario Di Felice
Tel. 971723



Giansante

CONCESSIONARIA FIAT
di Giansante & F. s.a.s.
CHIETI SCALO
V.le B. Croce 538
Tel. 52256-52176-587258
Prod. di Zona:
Sig. D'Amico Giuseppe

IDROTHERM s.n.c.
di Spinozzi & C.

Impianti idrotermici
Materiali per
Gas - Metano
Rubinetteria
Accessori bagno

Uff. Esp.: P.zza Garibaldi
PIANELLA (Pescara)

CASABIANCA HOTEL
PIANELLA
RISTORANTE

Attrezzato per:
Banchetti nozzali - Comunioni - Cresime
Battesimi - Congressi - Riunioni d'affari
- Specialità pesce a richiesta -
di Remo F.lli Gabriele

Via S. Lucia 106
Tel. 972172-3
PIANELLA (Pescara)

Foto EGZZI

FOTO - VIDEO - HI-FI
TV COLOR

V.le R. Margherita, 85
Tel. (085) 971794
PIANELLA (Pescara)



F.lli DIZIO
ARREDAMENTI
65019 PIANELLA (PE)
Partita IVA 00213040686

Mobili - Centro cucine
Via M. Ungheresi, 28
Tel. 972673
Via Aldo Moro
Elettrodomestici - TV color
Via R. Margherita 57
Tel. 971450



CINQUE ANNI DOPO... E/O PRIMA

di Antonio D'URBANO

Si va ad amministrare, in genere, con l'entusiasmo di poter fare, per la comunità, quanto necessario per soddisfare le esigenze più oggettive.

Ovviamente, non sempre è possibile aderire con immediatezza e completezza alle aspettative popolari, in quanto esse vanno soddisfatte con impegni economici non sempre possibili.

Pertanto, è normale che dette istanze trovino soluzione diluendole nel tempo, cercando, di volta in volta, di ottenere i necessari finanziamenti. Ci siamo ritrovati addosso i problemi da risolvere, di grave impegno: fogne, acquedotti, frana, restauro del palazzo comunale, edifici scolastici e pertinenze, specie nelle frazioni, ove la situazione in proposito era di grave carenza, metanizzazione, depuratore.

Molto si è fatto. Di inconvenienti ce ne sono ancora e ce ne saranno sempre, perché di problemi ne sorgono sempre di nuovi; però non è necessario perdere la testa, mentre è necessario intuire e studiare le nuove necessità per essere pronti alle soluzioni più

opportune.

Ritengo che la prossima amministrazione debba dare fondo a tutte le energie disponibili per concretizzare quanto necessario nel campo della Scuola, della Sanità, dello Sport, della viabilità, della cultura, dell'Igiene pubblica, oltre, naturalmente, a portare a compimento le opere già intraprese. Il cosiddetto "progetto D'Urbano" è concepito per affrontare con lucidità la realizzazione di un "centro socio-sanitario" nei locali dell'attuale scuola materna in Via Verrotti. Colà andrebbero compresi gli ambulatori specialistici, la guardia medica, il consultorio, il centro per anziani, la riabilitazione... (è inutile infatti chiedere tutti i servizi che ci dettano la nostra fantasia ed i nostri bisogni, alla ULSS, se poi non possiamo ospitarli!). La scuola materna andrebbe collocata presso i locali dell'attuale scuola media di S. Lucia, ove i bambini avrebbero finalmente a disposizione aria, non vento, sole, ed uno spazio verde ampio e vivibile. Per far ciò è necessario realizzare le aule che possano ospitare gli

studenti di tutte le medie, presso la sede centrale, fra questa e la palestra.

Per lo sport speriamo di realizzare (il finanziamento è stato richiesto di nuovo, dopo che ci fu negato lo scorso anno), al più presto, il progetto de Leonardis, che prevede, oltre ad un nuovo campo sportivo, la costruzione di un polivalente "palazzetto dello sport" ove finalmente ospitare in condizioni decorose, le squadre di basket.

Alla cultura si ritiene necessario dare un risalto di maggior rilievo che passi anche per un nuovo rapporto con la Pro-Loce.

Per le strade, i marciapiedi, la collocazione di alberi, la creazione di un parco cittadino, dobbiamo esprimere più adeguata attenzione.

La pulizia più accurata del paese passa per il potenziamento dei servizi, inteso come ampliamento della pianta organica ed acquisto di una macchina spazzatrice-lavatrice. Riteniamo di dover fare in modo di assolvere anche alla raccolta dei rifiuti urbani al mattino dei giorni festivi.



Sette uomini d'oro ovvero 5 anni di Democrazia negata

di Elvano DI FEDERICO

comunali si sono svolti nel frattempo? Quale possibilità ha il singolo consigliere di poter interloquire sui singoli provvedimenti dopo cinque anni dalla loro adozione?

Spudorato e senza ritegno è l'atteggiamento della maggioranza democristiana quando si tratta di votare le commissioni d'esame dei concorsi pubblici che si svolgono per assumere personale al comune.

Non un componente alle minoranze dei tre di designazione del consiglio comunale territorio protetto, uso privato del pubblico potere, diniego più assoluto ai partiti di opposizione di mettere occhi indiscreti su argomenti delicati.

Il risultato si è visto.

D'Ambrosio Giorgio, Vice Sindaco, è stato condannato a otto mesi di carcere con la condizionale per non avere precedenti penali e a un anno di interdizione dai pubblici uffici e alla immediata sollecitazione da numero due dell'amministrazione Comunale ad opera del Prefetto di Pescara; Pace Vincenzo ha perso la propria reputazione per aver trascorso tre giorni e due notti presso la Casa Circondariale denominata San Donato che altro non è che un carcere della Repubblica per aver asserito il falso nell'ambito dell'inchiesta sul concorso pubblico oggetto di indagine da parte del Pretore di Pia-

nella, il consigliere semplice Pace è stato successivamente promosso, una volta tornato a piede libero, Vice-Sindaco, giusta ricompensa per la pena subita.

"Il metano ci da una mano" recita uno spot pubblicitario inteso a promuovere l'uso di una fonte energetica utile e conveniente. A Pianella il metano è ancora un bisogno inappagato risultato di una scelta dell'amministrazione DC intensata e penalizzante. Dopo cinque anni dall'affidamento ad un privato della gestione del servizio i pianellesi hanno pagato da due anni l'allaccio di una prestazione che non viene erogata e non si sa quando potrà essere fornita.

Un paragone è d'obbligo con amministrazioni vicine (Penne, Loreto) che avendo scelto la gestione pubblica del servizio hanno già il metano e riescono a far pagare agli utenti tariffe inferiori rispetto ai comuni la cui rete viene gestita dai privati.

Volendo trarre un giudizio ritengo che per il bene di Pianella occorra nelle prossime elezioni riflettere attentamente prima di scegliere e se proprio si intende votare per la Democrazia Cristiana, si valuti bene la gravità della decisione che si va ad adottare, è in gioco la credibilità delle Istituzioni e in particolare del comune di Pianella.



Moralità: problema primario a Pianella

di Giancarlo FERRI

Per noi socialisti fare un bilancio di questi cinque anni di amministrazione comunale non è cosa facile.

Come tutti sanno il PSI di Pianella ha vissuto un periodo abbastanza travagliato per cui il suo operato non ha avuto una "continuità" politica e pertanto la sua azione forse non è stata ben compresa da tutti, se non dagli addetti ai lavori.

Continuità riacquistata solo in questi ultimi mesi con la nomina a consigliere del compagno Gianni Rossi, e, sono solo pochi mesi per poter dare un giudizio sull'operato di un consigliere che aveva ed ha dietro di sé il completo appoggio della sezione PSI di Pianella di cui egli rappresenta pienamente la linea politica, di opposizione costruttiva eventualmente modificabile ove esistano le condizioni politiche.

Molto più semplice è dare un giudizio sull'operato della Giunta Comunale uscente, formata esclusivamente da consiglieri della Democrazia Cristiana, che ha costituito un regime monocratico pianellese chiuso a qualsiasi contributo proveniente dall'esterno.

Un'amministrazione che si rispetti deve essere in grado di dare risposte concrete ai cittadini, deve essere trasparente sul suo operato, deve essere attenta alle istanze di tutti so-

prattutto dei più deboli, e non ridurre il proprio operato ad una semplice alzata di mano.

Problemi come il metano, piano regolatore, piani di recupero del centro storico, questione del cimitero, l'acqua che d'estate non c'è, la guardia medica della ULSS dove mancano persino i cerotti e la garze per un pronto soccorso, l'occupazione giovanile ecc., sono anni che aspettano di essere risolti, ed intanto di fronte all'immobilismo e disinteresse dei nostri amministratori comincia a fiorire il degrado sociale e culturale di Pianella, ed insieme a ciò comincia la comparsa della droga.

Tutte le iniziative culturali sorte a Pianella, non solo non sono state incoraggiate dall'amministrazione comunale, ma addirittura affossate, forse perché la libera espressione costituisce una minaccia per il potere costituito.

La vicenda dell'ex assessore e attuale consigliere, D'Ambrosio condannato dalla Magistratura per abuso di potere e del consigliere Pace, incarcerato per falsa testimonianza e poi promosso vice-sindaco, le dimissioni dell'ex assessore D'Onofrio, cui ha fatto seguito il sequestro dei mobili del Municipio da parte della magistratura, (fatto questo, mai accaduto a Pianella), sono

emblemi del degrado politico e culturale della D.C. pianellese e dovrebbero farci capire in quale conto la D.C. tenga la questione morale.

Vedremo se nella compilazione delle liste per le prossime elezioni la D.C. rispetterà il "Vangelo" secondo De Mita che impone al partito scudo crociato di presentare solo persone moralmente ineccepibili.

Dal direttore editoriale di questo giornale è stato scritto che bisogna riscoprire a Pianella il piacere dell'onestà, ebbene noi raccogliamo questa sfida e la estendiamo a tutte le forze politiche, in specialmodo alla Democrazia Cristiana, che su questo tema pensiamo debba fare molti "mea culpa".

Parlare di moralità è un problema primario oggi a Pianella, ma accanto ad essa auspichiamo un'amministrazione comunale efficiente e nello stesso tempo efficace, che sia in grado di dare risposte concrete alla gente, che sia in grado di soddisfare i bisogni dell'intera comunità, che sia al di sopra delle fazioni e delle frazioni, che faccia della trasparenza un modo normale di amministrare.

Un'amministrazione comunale che abbia questi requisiti avrebbe senza dubbio l'attenzione del PSI e dei cittadini tutti.

Esiste una legge che consente alla giunta municipale di prendere provvedimenti urgenti e di portare successivamente al primo consiglio comunale la ratifica dei deliberati: è successo che provvedimenti approvati dalla G.M. il 14/10/83 sono stati ratificati l'11/02/88, quanti consigli

Abbiamo chiesto a tutti i Partiti che compongono il Consiglio Comunale di Pianella di esprimere una loro considerazione in vista delle imminenti Elezioni Comunali. Quelli presenti in questa pagina sono i Partiti che hanno risposto. Li ringraziamo.



LETTERA AI LETTORI

di Remo DI LEONARDO

Cari lettori,

accogliendo con vivo apprezzamento la richiesta fattami dalla redazione de l'Officina sono chiamato ad esporre quanto fatto dal MSI in questa amministrazione.

Premetto innanzitutto che non è stato facile operare in un consiglio comunale a maggioranza monocolore, ma nonostante ciò il MSI ha portato avanti con forza e decisione le seguenti iniziative: a) Proposta-difensore civico, Urbanistica-Riduzione dei mq. nel centro storico per le attività commerciali; Revisione generale P.R.G. ribadito nella seduta consigliere sulle variazioni al piano stesso

(Mazzaferro, Coca-Cola); Cultura-Voto di sfiducia chiesto in ordine alle attività culturali (mancanza di ogni tipo di iniziativa); C) Ambiente-No al piano paesistico come esso è stato concepito a livello provinciale, Megadiscarica (iniziativa del nostro cons.Prov.), Bacino Obletter (intervento dell'On. Sospiri), Proposta di "Guardia ecologica"; D) Agriturismo-Proposta del recupero delle fontane rurali, creazione di un museo di tradizioni popolari (proposta deliberata e mai resa operante) ecc.

Alla luce di quanto sinteticamente esposto mi permetto di suggerire alcune conclusio-

ni: 1) Il MSI a Pianella nonostante la disinformazione sul suo operato si è sempre battuto per le esigenze concrete del popolo pianellese - 2) L'attenzione che poniamo sempre nelle nostre iniziative è il rispetto dell'opinione altrui e delle istituzioni concepite non come strumento di potere ma, come struttura al servizio del cittadino; 3) Concludendo ritengo opportuno ribadire che l'impostazione politica del nostro movimento si basa sul rispetto dell'uomo e delle sue esigenze morali e culturali, spero pertanto che tutto ciò sia un punto fermo delle prossime iniziative politiche a Pianella



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PIANELLA SEDE: CERRATINA

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono 085/977.10.89

Zone di Competenza:

CATIGNANO - CEPAGATTI - LORETO APRUTINO - MOSCUFO - NOCCIANO - ROSCIANO - SPOLTORE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIU FAVOREVOLI CONDIZIONI



A PROPOSITO DI CACCIA...TORI...

di Germana D'ALOISIO e Patrizia PACIFICO

Ma mettiamolo pure a fuoco il cacciatore: questo pseudo-filosofo che non esita a definire la caccia uno "sport" completo a tutela amorosa della natura!

Chi vorrà spezzare... un fucile a suo favore, dovrà prima chiarirci (1) in cosa consista la completezza di tale "sport".

Forse che il cacciatore nuovo imbattendosi in una pozzianghera; faccia alpinismo su una zolla per passare al di là; corra continuamente il rischio di essere impallinato da un altro "sportivo" par suo o "salti" i pasti per amore della sua "Missione"?

(2) Come sia da intendere questo amore per la natura, ossia come ama il cacciatore?

Forse alla maniera di Otello che soffocò Desdemona, tanto l'Amava? O alla maniera di Bruto che pugnò Cesare per dimostrarli il suo affetto filiale? Ad ogni modo, quello dei cacciatori, deve essere un amore talmente discreto e pudico che davvero non si nota! Invece è amore morboso che non tollera il minimo distac-

co? Bene, allora si consiglia no footing o safari fotografico, picnic sull'erba o corsa compestre.

(3) Ma l'interrogativo più assillante è: a che pro i cacciatori vanno a caccia?

Possiamo capire quale sia lo scopo o l'interesse del cane (del cacciatore) che riconosce in tali escursioni la sola occasione di libertà dalla catena, ma, a cosa...miri il cacciatore andando a caccia continua a sfuggirci!

Caccia forse per istinto di sopravvivenza? Eppure non ci sembra il suo, il caso dei nostri antenati delle caverne che uccidevano per difendersi, o degli eschimesi che lo fanno per procacciarsi il cibo, no, se arriva a considerare la caccia una alternativa allo stadio (o al cinema o alla discoteca) per passare la domenica, è chiaro, pensiero atroce, che la pratici per puro divertimento, e qui, bando per un attimo al faceto, ci permettiamo di incazzarci, perchè questo è un affronto alla natura umana, è una vergogna, una degenera-

zione che in quanto uomini, ci offende tutti.

L'animale uccide per istinto o per fame, solo l'uomo dunque lo fa per divertimento: è un obbrobrio di cui facciamo carico non solo ai protagonisti ma a tutti gli spettatori ippopotami che osservano tacendo e permettono l'esistenza di tanto scandalo senza prendere posizione, e all'indifferenza di chi sta un po' più su e che potrebbe convertire tanto giro di affari che ruota intorno a tanta crudeltà in spese indubbiamente più fruttuose che permettono a tutti di vivere (meglio) e lasciar vivere.

A questo punto evitiamo di riproporre il discorso sulla pericolosità della caccia (o "divertimento sulla altrui sofferenza" che dir si voglia), non senza esserci permesse di dire che, in tutta franchezza, non abbiamo mai versato lacrima sulla sorte di tanti cacciatori che sono andati a caccia.... di guai!

Il Gatto e la Volpe

Lettera al cacciatore

di Piero DI PENTIMA

Caro Alessandro, tu credi profondamente in quella che tu definisci una delle "più antiche e nobili passioni dell'uomo". Ma se me lo permetti avrei da fare alcune considerazioni a proposito.

Esiste la pesca sportiva e quella per uso alimentare; nella caccia non c'è distinzione di destinazione d'uso. Essa è per consuetudine "sport".

Sostieni che la violenza insita nell'uccisione sia solo apparente e che l'offrire all'animale l'opportunità di usare le zampe o le ali rappresenti un supremo atto di giustizia, di magnanimità. Esistono sports violenti, certamente biasimabili, io personalmente non considero sport tutte quelle attività in cui due persone vengono a contatto diretto per predominare l'uno sull'altro, proprio perchè basate sullo scontro fisico, sulla forza; odio quindi la boxe, la lotta, tutte le arti marziali in genere, tanto più la caccia e la pesca visto che l'antagonista possiede una velocità ed una intelligenza molto inferiori a

quelle di un proiettile o di un cervello umano!

Che cos'è la caccia se non l'estrema manifestazione in tempo di pace della violenza dell'uomo sulla natura? Che il cacciatore sia un ecologista è una novità assoluta: non mi si venga a dire che lo svegliarsi presto, le lunghe marce, le lunghe e ormai spesso vane attese rappresentino l'espressione dello stare in natura; diciamo pure che nel 90% dei casi la più grande soddisfazione, la completa realizzazione è quella di stendere l'animale insanguinato sul cofano della vettura per vantarsi con gli amici dell'astuzia, delle dimensioni e dei fori trovati sulla carcassa dell'animale.

Quante volte gli animali sono messi in condizione di difendersi?

La caccia ha avuto ragione di esistere sino a quando essa è stata necessaria alla sopravvivenza: da allora in poi è stato solo un mero e poco giustificato sfogo, una stolta manifestazione di potenza.

Certo che la colpa dei cacciatori, se paragonata all'allu-

cinante disboscamento, all'uso massiccio e distruttivo di prodotti chimici, alla mancanza di piani di equilibrio idrogeologico e così via, risulta poco rilevante, ma da qui a parlare di angelo tutelare, di paladino ambientale.... se lo dicessimo agli animali morirebbero dal ridere!

I codici di autoregolamentazione sono stati istituiti semplicemente per salvaguardare una attività poco gratificante senza le vittime predestinate; per quanto riguarda il numero dei capi abbattuti ti posso dire che non si rispettano le leggi per gli uomini figuriamoci quelle che tutelano gli animali: la percentuale dei guardiacaccia del corpo forestale è veramente irrisoria rispetto a quella dei cacciatori.

Perciò caro Alessandro, la caccia sarà certamente uno sport nobile e antico ma consentimelo, nè più nè meno della "nobile e antica arte della guerra"!

Con Amicizia,

Piero Di Pentima

Dai ragazzi della nuova vita

Rispondono i giovani della Comunità Terapeutica "Il Faro".

Siamo felici di aver ricevuto la vostra lettera e i disegni che ci avete dedicati perchè sono una conferma che la nostra vita ha un valore e che anche noi possiamo, nonostante la nostra esperienza negativa passata, offrire un contributo a chi lotta insieme a noi con la convinzione di sconfiggere uniti il male della droga.

Alle vostre domande rispondiamo così:

- Perchè la droga?
- Perchè è un rifugio per non affrontare la realtà quotidiana che è fatta di sentimenti tra i quali la solitudine, la paura e molte delusioni, che spesso condizionano e annullano la nostra capacità di scelta.

- Come e dove si incontra?

- La droga si incontra dappertutto ed anche se può sembrare un'utopia si trova là dove cerchiamo di appagare il nostro egoismo ed il piacere, là dove siamo indifferenti e non guardiamo la realtà perchè ci è scomoda.

- Che fare perchè non tocchi il nostro paese, la nostra famiglia, i nostri figli?

- Non abbiamo l'antitodo e non siamo prevenuti, ma indubbiamente, se i nostri genitori si fossero preoccupati meno delle nostre esigenze materiali e fossero stati più attenti e più responsabili ai problemi da noi incontrati crescendo a livello emotivo, la droga avrebbe sicuramente avuto meno probabilità di toccarci.

- Come arriva un giovane alla droga?

- I motivi per cui un giovane arriva alla droga sono vari, e non dipendono dall'ambiente in cui vive bensì dalla sua fragilità emotiva e psicologica.

- Come deve agire chi vuole impegnarsi a rimuoverne le cause?

- Per quali valori più di ogni altro bisogna lottare?

L'unico impegno che ci può essere è quello di agire con chiarezza e onestà con sé stessi e con gli altri, di decidere di non accettare più di chiudere gli occhi di fronte alla realtà di ogni giorno, ridare un senso alla nostra vita e a valori come il rispetto di sé e degli altri, l'umiltà, l'altruismo, che sono essenziali e indispensabili al nostro essere uomini.

Se noi e i nostri genitori avessimo continuato a nasconderci per la vergogna e quindi ad essere disonesti

egoisti e ipocriti, oggi non staremmo sicuramente qui a dare questo messaggio a chi ancora sceglie di nascondere il dramma che sta vivendo, perchè affrontare la realtà, anche se fa male, è l'unica cosa da fare. Infatti non staremmo qui oggi a dare il nostro contributo semplice ma vero, alla società di cui siamo figli.

Vi salutiamo e ci auguriamo che questa nostra lettera possa essere un filo diretto tra noi e voi, attraverso "L'Officina".

Paolo e Adelina

La madre

La madre vola sempre in silenzio fra le nubi e sulle cime dei monti. Continuerà a volare fino alla fine del tempo perchè nel suo volo si compie l'unità dei suoi figli.

E quando la tempesta sconvolge il cielo, ed il vento crudele d'inverno vorrebbe fermare il suo volo sulle nevi immacolate, la madre serra le ali e raccoglie le forze: niente può vincere un destino d'amore.

Si fermerà infine sulla roccia più alta, in un giorno purissimo di primavera e guarderà lontano sul filo dell'orizzonte. Vedrà le giovani ali dei suoi figli che spiccano il primo incerto volo.

Allora sarà giunto il tempo Nella quiete luminosa del cielo la madre si leverà leggera e volerà nel sole.

Con un palpito lieve...

Luigi Ferretti

L'8 Maggio è stata celebrata la Festa della Mamma. A tutte le mamme "L'Officina" dedica un disegno e uno scritto

